

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI  
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

ROMADAILYNEWS

### **“IO AMO LA VITA. ALCOL E DROGA: NON TI GIOCARE IL CERVELLO”**

Nove giovani su 10 bevono nei week end, il 45% superalcolici e quasi 4 adolescenti su 5, l'85%, bevono abitualmente una birra o un cocktail a base di gin e vodka.

“Dati agghiaccianti” ha commentato il consigliere regionale, Michele Baldi, capogruppo della Lista Civica Nicola Zingaretti, che proprio sulla base della fotografia scattata dagli ultimi dati del Rapporto Ceis Don Picchi, nella sala Tirreno della Regione Lazio, ha promosso una giornata di riflessione e sensibilizzazione, “Io amo la vita. Alcol e droga: non ti giocare il cervello”, rivolta ai ragazzi delle scuole, erano presenti in 300 tra i 14 e i 18 anni, in collaborazione con la fondazione Atena onlus.

Obiettivo dell'evento educare ed informare i più giovani sui danni che l'abuso di droghe e alcol provocano al cervello, senza prediche ma solo mettendoli davanti ai rischi concreti.

“Dobbiamo dire ai giovani quello cui vanno incontro poi stara' a loro decidere se dire si' alla vita oppure rinunciarci” ha detto Baldi annunciando che proprio a questo scopo saranno gratuitamente distribuiti dvd dell'iniziativa nelle scuole del territorio regionale. Accanto ai dati del Ceis, anche quelli recentemente presentati dal Cnr sulle droghe: sono 50 mila i ragazzi sotto i 20 anni che in Italia fanno uso di sostanze psicotrope senza conoscerne gli effetti. E ancora, quasi 400 mila studenti almeno una volta nella vita hanno utilizzato psicofarmaci senza prescrizione, prevalentemente farmaci per dormire, assunti soprattutto dalle ragazze, marijuana, cocaina, eroina e le cosiddette smart drugs, ovvero lsd, funghi e allucinogeni.

Quanto all'eta', secondo Iss, si inizia a bere ad 11 anni, contro la media europea di 13 anni. Più di 775 mila giovani in Italia tra gli 11 e i 17 anni consumano regolarmente alcol. Testimonial dell'evento, il comico romano Maurizio Battista, che tra una battuta e l'altra, ha invitato i ragazzi presenti in sala a ragionare con il proprio cervello, evitando l'abuso di alcol e droghe. Il presidente della fondazione Atena, il neurochirurgo Prof. Giulio Maira, ha invece spiegato ai ragazzi i rischi legati all'abuso: “Le droghe – ha detto – provocano danni al cervello. Anche una sola pasticca di ecstasy o una dose di cocaina puo' provocare danni anche gravi”.

---

WAKEUPNEWS

### **Domenico Maurantonio non era ubriaco? Solo perché non era al volante**

Domenico Maurantonio aveva circa 1 g/L di alcool nel sangue. Se fosse stato al volante avrebbe rischiato il carcere, ma per la stampa 'non era ubriaco'

Domenico Maurantonio, 19 anni: è morto cadendo da una finestra del quinto piano di un hotel a Milano. Era in gita scolastica (Foto via Facebook)

La terribile morte di Domenico Maurantonio, studente 19enne di Padova precipitato dal quinto piano in gita scolastica a Milano, è diventato inevitabilmente un dramma da salotto televisivo. Discussioni, congetture, pareri più o meno competenti. Con un minimo comune denominatore, che da ieri attraversa le telecamere dei vari Pomeriggio Cinque e finisce a permeare le valutazioni giornalistiche: ci deve essere stato qualcos'altro. Il diverso, qualcosa che è sfuggito al controllo e ha cambiato dall'esterno una situazione che, altrimenti, sarebbe stata una normale gita scolastica. Normale per chi non fa più gite scolastiche da 30 anni, forse.

“DOMENICO NON ERA UBRIACO” - Il picco dell'ipocrisia mediatica si è raggiunto ieri, in seguito a quanto trapelato dalle analisi ematiche sul corpo del 19enne: Domenico Maurantonio non aveva preso lassativi e non era ubriaco. “Si tratta dei test preliminari, riportano oggi il Gazzettino e il Corriere della Sera – secondo quanto scritto dall'Ansa – ma chiariscono che Domenico al momento della caduta aveva un tasso alcolemico inferiore a un grammo per litro di sangue. Un livello superiore al limite consentito per mettersi alla guida di un veicolo ma non così eccessivo come si sospettava”.

E le voci della stampa sono unanimi: Domenico non era ubriaco. Lo dice l'Huffington Post, lo dice il Corriere della Sera, lo dicono praticamente tutte le testate che riportano i risultati dei test ematici. In una gita scolastica sembra davvero che non possa essere successa una tragedia del genere senza motivi esterni. Domenico, con il doppio del valore consentito per mettersi al volante per un adulto, non era ubriaco. Ci si attenderebbe che allora la stampa non parlasse di “ubriaco” anche per chi si mette al volante – violando la legge – con un tasso alcolemico il doppio superiore alla norma. Ed invece ad Alex Schwazer è stata ritirata la patente perché “era ubriaco e guidava con valori molto alti, circa il doppio del consentito”, un 29enne di Velletri che si è schiantato contro un'auto dei carabinieri “era ubriaco al volante con un tasso alcolemico pari al doppio del consentito”, ed ovviamente il criminale evaso dai domiciliari che si mette alla guida ed uccide una bambina “era ubriaco, con un tasso alcolemico pari al doppio del consentito”. Tutti casi in cui il tasso alcolemico rilevato era attorno a 1 grammo per litro. Lo stesso trovato nel sangue di Domenico Maurantonio. Ma loro erano il fattore esterno, la rottura dello schema, quindi i toni si possono alzare. Loro erano ubriachi, Domenico no.

---

## CORRIERE DELLA SERA – FURUM NUTRIZIONE

ancora sui giapponesi

<http://www.focus.it/scienza/salute/perche-i-giapponesi-vivono-piu-a-lungo>

Buon pomeriggio Doc,

porzioni più piccole e alimenti a minor densità calorica? E' la morte della pizza e delle lasagne al ragù!

Qui urge un suo commento in proposito - che non vedo l'ora di leggere.

Michela

Risponde Andrea Ghiselli

Parole in libertà, anche se per alcuni versi condivisibili. I giapponesi sono il popolo più longevo al mondo e questo è vero. E dovrebbe far riflettere chi ce la mena con pasta, olio d'oliva e vino...alimenti sconosciuti ai giapponesi. Ma non è che tra giapponesi, australiani, svizzeri e italiani ci sia molta differenza: 84 anni l'aspettativa di vita alla nascita dei giapponesi e 83 anni quella degli italiani, australiani e svizzeri. E fin qui si tratta di vita media. Poi parliamo di centenari. Ci sono 4 o 5 zone blu al mondo, cioè zone nelle quali i centenari sono un numero considerevole. E sono una piccola comunità californiana, Okinawa in Giappone, la Sardegna in Italia, una in Nicaragua. Quindi le diete sono le più diverse, ma qualcosa cosa in comune ce l'hanno tutti: sono magri, non fumano, vivono in posti poco urbanizzati, mangiano poco e hanno una lieve, ma sufficiente attività fisica.

Quello che dobbiamo scordarci non sono le lasagne al ragù, è la porzione che consideriamo il minimo indispensabile di lasagna al ragù che non va, perché la porzione corretta corrisponde a meno della metà di quello che pensiamo

---

ADNKRONOS

### **Frascati, multa al bar che vende alcolici a minori**

Identificati due diciassetenni ai quali il gestore aveva appena somministrato due birre

FRASCATI - Operazione della polizia locale di Frascati che questo pomeriggio, nell'ambito di una serie di controlli disposti per vigilare sulla sicurezza in città, hanno pizzicato un bar del centro storico che vendeva alcolici ai minori. Nello specifico a due diciassetenni il proprietario del locale aveva venduto alcune birre.

Sanzioni sia per i giovani, che dopo essere stati identificati dagli agenti della polizia locale sono stati riaffidati ai genitori, che al gestore del bar: per lui una sanzione fino a 350 euro.

L'attività di controlli straordinari da parte della polizia locale prosegue soprattutto in questi fine settimana di inizio bella stagione.

---

HUFFINGTONPOST

### **La campagna contro la violenza sulle donne nei bar del Giappone: l'immagine femminile stampata sul sottobicchiere si ricopre di lividi**

Ilaria Betti,

Il boccale di birra si posa sul sottobicchiere, dove l'immagine stampata di una donna inizia a diventare livida. Ad ogni colpo, una violenza. La catena di bar giapponese Yaocho Bar Group ha lanciato un'innovativa campagna per incoraggiare gli uomini a bere in modo responsabile. Grazie ad una tecnologia termochimica, i classici ritratti femminili, stampati sui sottobicchieri, cambiano aspetto, ricoprendosi di ferite. A contatto con il vetro freddo, la superficie reagisce mostrando ai clienti un'immagine scioccante. Sotto, la didascalia: "Non lasciare che l'abuso di alcool sfoci nella violenza domestica".

"Il Giappone è uno dei Paesi più sicuri del mondo ma, dietro le porte chiuse, le donne stanno diventando sempre più vulnerabili": con queste parole inizia il video di presentazione della campagna, pubblicato su Youtube e intitolato "The violence coasters" (letteralmente, "i sottobicchieri della violenza"). "Ogni colpo del bicchiere significa metaforicamente un colpo sul volto di una donna", spiega la voce nel filmato.

Secondo il team dello Yaocho Bar Group, la campagna contribuirà a far riflettere i clienti e a distoglierli dall'idea di bere in modo eccessivo. L'azienda non è nuova a campagne sociali di successo: contro l'abuso di alcool si era schierata con un altro video, nel quale mostrava uomini e donne addormentati negli angoli delle strade di Tokyo.

---

IL PICCOLO

## **Il sindaco di Parenzo esce di strada: positivo all'alcoltest**

L'incidente dopo una cena: il primo cittadino Edi Stifanic, rimasto illeso, guidava una vettura di servizio sotto i fumi dell'alcol: l'etilometro ha fatto registrare il valore di 1,69 per mille, dove il limite consentito è dello 0.5

PARENZO 24 maggio 2015 - L'ha combinata proprio grossa e ora rischia la poltrona il sindaco di Parenzo Edi Stifanic, uscito di strada con l'automobile di servizio guidando sotto i fumi dell'alcol. L'etilometro ha fatto registrare il valore di 1,69 per mille, laddove il limite consentito è dello 0,5.

Come è scritto nel verbale redatto della polizia, l'incidente è avvenuto venerdì scorso all'una di notte presso di San Lorenzo del Pasenatico. La Renault intestata all'amministrazione cittadina con al volante Edi Stifanic (l'identità non è stata rivelata dalla polizia bensì dalla stampa croata, che ha dato notevole risalto alla notizia) è uscita di carreggiata mentre procedeva in direzione di Mompaderno.

La vettura ha falciato alcuni cartelli segnaletici incuneandosi tra i cespugli. Il conducente è uscito dall'abitacolo illeso, l'automobile però è rimasta danneggiata.

La pattuglia della stradale, arrivata sul posto, dopo essersi accertata dell'incolumità del conducente lo ha sottoposto all'alcoltest che ha fatto rilevare come detto un valore ragguardevole. Di solito in occasioni del genere i conducenti non propriamente sobri vengono accompagnati alla stazione di polizia per restarvi fino allo smaltimento della sbornia. Stifanic invece è stato rilasciato, così la polizia, perché non aveva intenzione di rimettersi alla guida. Il mattino successivo però ha raggiunto Zagabria, probabilmente con l'autista, per un viaggio d'ufficio.

In merito a quanto accaduto lo stesso Stifanic ha diffuso un comunicato stampa nel quale afferma di aver perso il controllo dell'automobile a causa di un capriolo che improvvisamente ha attraversato la strada. Per evitarlo, aggiunge il comunicato, il sindaco ha fatto una sterzata brusca perdendo per un momento il controllo della vettura che non ha riportato danni. Il sindaco spiega dice di essersi messo alla guida subito dopo la cena, cosa per lui inusuale. Sicuramente non è stato l'alcol la causa dell'incidente, aggiunge, ma la guida dopo aver cenato, cosa che promette di non fare mai più in vita sua. Poi Stifanic si rimangia quanto detto poco prima dicendo che sarà lui a pagare di tasca sua la riparazione dei danni alla vettura.

Però da quanto si sa le vetture blu o di servizio, di regola hanno l'assicurazione casco.

Dopo l'episodio non sono mancate le reazioni sul piano politico. Il partito di Stifanic, vale a dire la Dieta democratica istriana, ha diramato un comunicato dicendo che spetta alle competenti istanze accertare il suo grado di responsabilità nell'incidente. Poi, conclude il comunicato, spetterà al partito decidere su eventuali sanzioni. I rivali politici dell'Hdz (centrodestra) invece non vanno tanto per il sottile e chiedono sue dimissioni irrevocabili.

A prescindere da quali saranno - e se ci saranno - conseguenze politiche dell'incidente, resta comunque la non certo bella figura rimediata dal primo cittadino.

(p.r.)